

RACCONTI

serie

# RICCARDINO D'AUTUNNO



MASSIMO POLPO NERIOTTI

*RICKY D'AUTUNNO.*  
*OVVERO: NOTTE D'AMORE E NOTTE DE*  
*FUEGO.*

*#324853 - 18/11/2005 08:57*

**1**

---

Io c'ero. Ho visto, ho ascoltato.

La sera cala sulle montagne dell'Appennino parmigiano. cala anche quell'umidità che bagna tutto.

L'autunno ha colorato i boschi. L'estate indiana esiste anche in provincia di Parma.

Nella Casa Bianca, nel bosco, alcuni amici sono radunati dopo un giorno di enduro autunnale. Le moto sono tutte al riparo dall'umidità della notte, incrostate di un bel fango autunnale.

Dopo una gita a bassa temperatura, ci si scalda in casa. Il camino è grande, il fuoco scoppietta, chi beve una tazza di tè, chi deve scegliere tra due nuove pretendenti bbone, chi affetta del prosciutto, chi fa all'ammmore, chi legge il giornale, altri raccontano barzellette.

C'è chi fa all'ammmore con la HP2. Molti ridono e tutti godono l'atmosfera.

Un momento di calda amicizia. quella che scalda le anime.

Manca un solo uomo. E' chiuso da qualche parte nella grande casa bianca.

Un uomo è in preghiera.

Di fronte a lui una Venere bruna seduta sulla valigia. Una valigia con le rotelle. Tassellate. Sì, tassellate e c'è un suo perché.

Perché se si tratta di fare le valigie in montagna, uscire sbattendo le porte, entrare nella nebbia nera e buia del bosco, e raggiungere la civiltà a piedi per un paio di chilometri di mulattiera, in discesa, su sassi bagnati, al buio totale, devi avere le rotelline della valigia tassellate.

Lui gliel'aveva donate, le rotelline tassellate, con altri scopi, più sado-maso. Ma di questo dirò più tardi.

D'un tratto un urlo squarcia la quiete della sera: "AAAAAAAHHHHHHHHHIIIIIIIIIAAAAA! Cazzo che male! Ma sei scemo?...Ahiaaaaaa....."

Tutta l'assemblea al piano di sotto interrompe le attività ludico-motorie-alcologico-amatorie-gastonomiche.

Quello dell'HP2 è costretto a un coito interruptus con la propria bella, e lo si sa, il coitus interruptus da causa esterna non controllabile e imprevedibile, fa irritare pure un santone buddista, pensa un giapponese con la buzza!

Tra gli astanti c'è un interrogativo che solo più tardi verrà soddisfatto. Quand'è che la smettono di rompere i maroni, quei due?

La spiegazione dell'urlo misterioso è presto data.

In un ulteriore tentativo di distogliere la bruna signorina dalla sana idea di mollare il Principe del Foro Parmense, il Principe suddetto si è inginocchiato sugli di lei alluci, nudi, appena fatto il tagliando dalla pedicure, 90 euro.

La sua preghiera, lui, l'aveva cominciata ancora vestito da enduro, con stivali e tutto il resto, ancora grondando il fango della appena trascorsa gita in moto, il pilota indossava ancora le ginocchiere anti scassamento legamenti. Quelle americane, con struttura in acciaio e carbonio. Bene, in un ennesimo inginocchiamento, l'ultimo, il baldo avvocato ha centrato con l'acciaio della ginocchiere i fragili alluci nudi della sua fidanzata.

A tener botta sotto gli alluci c'era un pavimento di marmo di Carrara. Il materiale più duro al mondo sosteneva gli alluci di cristallo della signorina. L'avvocato ha perso diecimila punti al momento dell'ultima genuflessione. Da lì l'urlo bestiale e la sequela di insulti e altre minacce.

Principe in tribunale, sado-maso in vacanza.

Alla fine lei è costretta a rimanere. Con gli alluci fratturati come dei vetrini da microscopio sotto scarponi chiodati di un boscaiolo bielorusso, in mulattiera non ci puoi andare.

Né a piedi con la valigia a rotelle, né in moto.

Insomma, è stata una vacanza faticosa e divertente. Minacce di partenze ad alluci rotti, bacini-bacini tenerissimi davanti al fuoco aggrapulati uno sull'altro sulla poltrona padronale, sguardi d'amore e allucioni ingessati. Una nausea di dolcezze da vomitare.

La cena è stata un trionfo dei sapori piemontesi. Luciano e la Paola hanno portato la Bagna Cauda. Una salsa piemontese antichissima, composta da tre ingredienti. Riporto la lista degli ingredienti, è semplice: una testa di aglio per commensale, hai letto bene, una testa non uno spicchio; un etto di acciughe per commensale e olio di oliva. Cuocendo l'aglio e le acciughe nell'olio, a fuoco molto basso, si ottiene una meravigliosa crema nella quale tutti i commensali intingono pezzetti di verdura cruda. Una meraviglia.

La Bagna Cauda ha solo un paio di effetti collaterali che rendono questo piatto unico nel suo genere. Chi lo prova una volta non lo scorda più. In ogni senso.

Del primo effetto collaterale dico subito: dopo 24-36 ore dall'ingestione della salsa, si puzza ancora d'aglio.

Il secondo effetto lo si conosce altrettanto bene ma è più imbarazzante.

La notte si fa sempre più fonda. Gli animi sono tutti rilassati e il nostro Principe del Foro pregusta una notte di amore sado-maso.

Il giapponese è sdraiato affianco alla HP2, sta fumando un sigaro cubano, la guarda con sguardo trasognato.

Il vino fa la risacca nella testa di tutti, siamo contenti e affiatati.

Tocca andare a dormire. Un po' per volta tutti si sistemano nelle stanze e con giacigli degni di questo nome. E poi tanto, sono tutti 'mbriachi. Potrebbero dormire anche sdraiati sulla legnaia che non sia accorgerebbero di nulla.

Poco alla volta nella grande casa bianca cala il silenzio ristoratore.

## FUOCHI FATUI

Avevamo posizionato una microspia sulla testiera del letto del Principe.

Mentre il pilota era in giro per i boschi i nostri tecnici hanno fatto il lavoro.

Lui russa leggero, lei dorme come svenuta. Sono abbracciati. Anche Lei è affetta dal secondo inconveniente scatenato dalla Bagna Cauda ma in grado leggero, appena percettibile.

Nella stanza è buio quasi pesto. Dal micro film risulta la presenza di macchie di luce che compaiono a mezz'aria per pochi secondi e lentamente scompaiono.

Ecco riportato il file audio:

“SBROOOAA-A-A-A-AAAAA-AA-A-A!”

LEI “ Amorino!!!! che cosa è stato? Svegliati, Riccardino! Ho paura!”

LUI “Cazzo vuoi? Brutta stro.....amore mio..., no...no...scusa....stavo sognando una vigilessa che voleva darmi una multa...” e sviene nuovamente.

LEI “ Riccardino, deficiente,... svegliati...vedo delle fiamme...guarda....!”

Nella stanza aleggia un odore tremendo. Lui non si sveglia.

Di nuovo quel suono: “ SBROOOAA-A-A-A-AAAAA-AA-A-A-A!!”

Il suono proviene da sotto le coperte...e non è lei a produrlo...

LEI “ Amore ci sono delle fiamme....cazzo...svegliati...”

Al fondo del letto due fiammelle si muovono lente, si muovono quando lei muove i piedini, quel che è tremendo, forse un incubo, è che a bruciare sono i due allucioni fasciati.

L'atmosfera ha preso fuoco e si creano delle fiammelle per autocombustione dei gas che il Principe produce tipo questo che arriva adesso, da sveglio: “ SBROOOAA-A-A-A-AAAAA-AA-A-A!”

Con l'ultimo botto Ricky si sveglia del tutto, ha gli occhi cisposi, ancora un po' ubriaco, nella stanza vede le fiammelle galleggiare nel buio.

LUI “ Al fuoco!!!! Fai qualcosa! Madonna che puzza! Hai scureggiato, vero? No amorino....scusa, credevo di parlare con Dalfy....scusami....”

Altri centomila punti andati nel cesso.

Nella confusione succede ancora: SBROOOAA-A-A-A-AAAAA-AA-A-A!!”

LEI “Ma sei impazzito??!! Brutto scemo, che cosa vuoi che faccia! Non trovo la luce, i miei piedi vanno a fuoco,

maledetto scoreggione...ma non senti che puzza?... Accendi la luce che faccio le valigie!!! Non si respira...basta!...'Stavolta me ne vado...maledetto!" Lei tossisce, deve essere l'umidità dell'autunno incipiente...

Per Ricky questo è il peggior momento della vacanza, forse della sua vita.

Fuori dalla stanza padronale nessuno riesce a dormire. Si alza un coro di proteste: " Bastaaa! Fateci dormire! Insommaaaa! SROAAA-A-AT!!! Siamo piloti, dobbiamo riposareeee! Viva la Ferariiii!"

Nella stanza dell'Ammiraglio di Ca' Bianca succede un casino. Al buio, Ricky si alza dal letto, nudo, col batacchio che sbatacchia e vaga per la stanza alla ricerca di un interruttore della luce. I fuochi fatui galleggiano a mezz'aria accendendosi e spegnendosi creando miraggi di tutti i generi. Per un istante Riccardino vede la sua bella improvvisamente bionda, mesciata forte. Ma forse è solo un'allucinazione. Il nostro uomo ha la bocca amara e le emorroidi in forte ripresa. Il buio ammanta tutto e confonde la vista. Nella stanza l'odore è insopportabile.

L'avvocato brancola nel buio e per disgrazia va a sbattere contro l'unica pianta carnivora della stanza. Col batacchio centra le fauci della Sbraniella vulgaris, una pianta voracissima, meglio nota come il Piragna del mondo vegetale. Un urlo squarcia la notte "AAAAAAAAAAHHHHH" e poi il già sentito suono di caverna: SBROOOAA-A-A-A-AAAA-AA-A-A!!" Potenza della Bagna Cauda.

Finalmente la First Lady trova l'interruttore generale, accende la luce e la scena cruenta e disgustosa si concretizza davanti ai suoi occhi in tutto l'orrore degli orrori.

Il Principe del Foro, nudo ma con addosso i calzini marron, corti, coi peli dritti sui polpacci magri, è di spalle mentre si dimena davanti alla Sbraniella vulgaris. Colpi di

bacino che evidenziano il consumarsi di un rapporto contro natura mentre nella confusione e per il dolore i suoi sfinteri cedono provocando l'ultima Apocalisse.

Lei, per lui, ha una sola, ultima, lapidaria, gelida, frase: “Riccardo, mi fai schifo! Io...torno a casa mia. Adesso, anche se ho da fare quattrocento chilometri. Preparo la valigia.”

La ragazza, per chi non lo sapesse, abita a Strozza la Gallina, una frazione di Ancona.

“Amore mio...e i giochetti sado-maso, le rotelline sulla schiena e tutto il resto?...”

“Fottiti!”

<b>IN COPERTINA</b>	Bagna Cauda - foto da <a href="https://blog.giallozafferano.it/cuochinprogress/bagna-cauda/">https://blog.giallozafferano.it/cuochinprogress/bagna-cauda/</a>
---------------------	---